

La Guinea resiste ad una seconda invasione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Inquietanti interrogativi sulle prospettive della situazione politica

NUOVE COMPLESSE MANOVRE SUL DECRETONE E IL DIVORZIO

I capigruppo della Camera si riuniscono nuovamente questa mattina per cercare un accordo sui lavori — Si torna a parlare di crisi del governo — Una quarantina di deputati di destra d.c. decisi a sabotare i lavori parlamentari a fini antidivorzisti

SUCCESSI DEL P.C.I. E DELLE SINISTRE NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il risultato del voto nei Comuni

Le elezioni comunali di domenica e di ieri... hanno interessato 136 Comuni, 40 dei quali superiori ai 5 mila abitanti... il sistema proporzionale... hanno segnato un'avanzata anche rispetto alle elezioni politiche del '68 e regionali del '70...

Me vediamo i risultati più significativi nell'ITALIA SETTEMERIZIALE, vanno subito rilevate le ottime affermazioni del nostro partito nei comuni ferraresi di MASSAFI SCAGLIA (57,5 per cento dei voti e 12 seggi su 20) e ME SOLA, nel biellese a VALLE MOSSA (lista PCI - PSIUP), nel padovano a CADONEGHE A GAMBETTOLA (Forlì) il centrosinistra è stato sconfitto... il PSIUP, nel complesso, man tiene le sue posizioni, pro se que l'erosione delle destre.

Nell'ITALIA CENTRALE, si registrano notevoli affermazioni del PCI e delle sinistre nell'importante centro operaio di PIOMBINO (Livorno) e a FOLLONICA (Grosseto) A Piombino, il PCI (55,2 per cento dei voti e 24 seggi) ed il PSIUP (4,5 per cento dei voti) che è passato da 1 a 2 seggi dispongono ora della maggioranza assoluta in Consiglio E così a Follonica, dove il PCI passa da 13 a 15 seggi ed il PSIUP ottiene 1 seggio.

Maggioranza assoluta al PCI anche nei comuni viterbesi di CANINO (il partito ottiene il 56,8 per cento dei voti e passa da 9 a 12 seggi) e di VIGNANELLO.

Più contraddittorio, nel complesso, il risultato nel MEZZOGIORNO. Anche qui, non mancano successi di rilievo, come, per esempio, a MFLITO (Napoli), dove il PCI avanza anche rispetto alle consultazioni politiche e regionali e conquista un seggio in più, mentre a DC ne perde 2, come in SARDEGNA, dove le sinistre conquistano dieci Comuni, ira cui SESTU (Cagliari), e confermano la maggioranza in quattro, fra cui VILLASOR (Cagliari). Ma ci sono anche risultati non buoni: così a GIULIANOVA (Teramo), nonostante la conquista del Comune da parte delle sinistre, e così soprattutto, ad ALBA ADRIATICA (Pescaia) e GAETA (Latina), in genere nel lecce a TAURIANOVA (Reggio Calabria) dove il PCI subisce delle flessioni.

A PAGINA 6 ALTRI SERVIZI E DATI ELETTORALI

La situazione politica è giunta ad una stuetta che ha riportato nelle ultime ore in primo piano la stessa eventualità di una crisi governativa. Intorno alle scadenze parlamentari per il decretone e il divorzio si rifacciano tutti i motivi di tensione all'interno della maggioranza in un quadro che apre nuovi spazi a manovre di destra che puntano ora su una paralisi senza sbocco dei lavori del Parlamento. I dibattiti con i leader politici hanno preceduto ieri sera a Montecitorio la riunione dei capigruppo della Camera convocata dal presidente Pertini per decidere sul calendario dei lavori e in aula è continuata la discussione degli emendamenti (circa 40) alla prima parte del decreto governativo.

Nel pomeriggio è corsa la voce di una convocazione urgente del Consiglio dei ministri... si è messo in questo contesto un'udienza assolutamente imitata concessa da Sgarbi ad Andreotti. La riunione dei capigruppo incominciata poco dopo le 19 si è conclusa dopo tre ore e mezzo ed è stata inviata alle 11 di stamane. Non c'è stato nessun comunicato. Il compagno Ingino presidente del gruppo comunista ai giornalisti che gli hanno chiesto se si declina una intesa per sbloccare l'attività della Camera ha risposto: «C'è lo auguriamo».

Il socialista autonomo Orli ha detto che è stata tra l'altro avanzata una proposta per procedere oggi al voto «sugli emendamenti del primo gruppo» nel quale caso gli domani si aprirebbe la discussione sul secondo gruppo di emendamenti. Il repubblicano Bucalossi ha negato che si sia discussa la possibilità di un voto di fiducia che — secondo le ipotesi — affacciate da scelti del 1.ª maggioranza — dovrebbe addirittura far decidere di colpo tutti gli emendamenti. Bucalossi ha spiegato che si è ancora nella fase del tentativo di un accordo.

«La riunione ha detto il capogruppo socialista Beldi e si è interrotta. Ci siamo impegnati a non fare dichiarazioni».

Sull'ultimo comunicato che è stato in un successivo incontro a Montecitorio con i presidenti dei gruppi della maggioranza. Le brevi dichiarazioni rilasciate ai giornalisti non hanno aggiunto sostanziali elementi di chiarimento ma hanno lasciato l'impressione che i tre gruppi del centro sinistra punteranno su decisioni tattiche da seguire. Solo il socialdemocratico Orlandi ha tenuto a dire che la fiducia non si può.

Nel primo pomeriggio si è riunita la Direzione del PSIUP in vista della convocazione del capogruppo di Camera. Il credo se non i criteri antifascistomontati. La tua me e l'ito il pudic espresso dal compagno Vito.

(Segue a pagina 2)

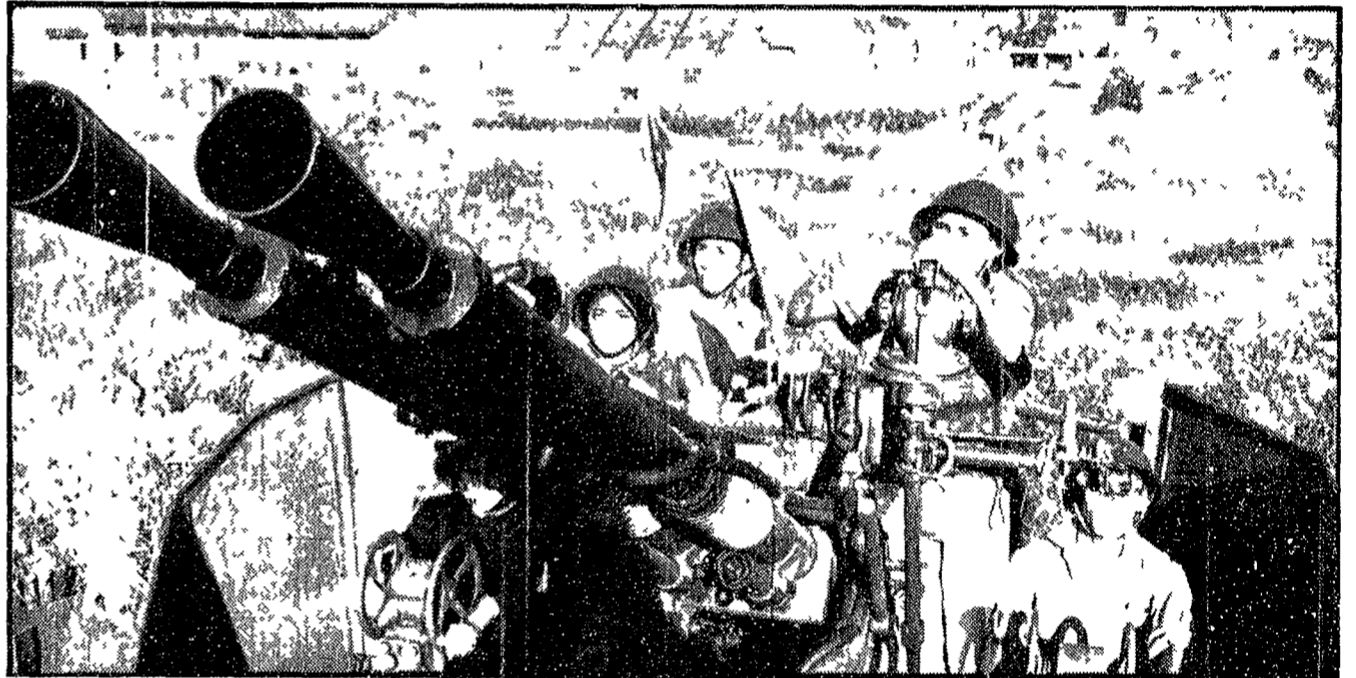
RIFORME

I sindacati decisi a riprendere l'azione

Cgil e Cisl per una giornata di lotta - Previsiva una riunione delle tre segreterie

CGIL e Cisl sono d'accordo per la ripresa immediata della lotta per le riforme. La CGIL nel documento che abbiamo pubblicato domenica dopo aver mosso severe critiche all'atteggiamento del governo in merito alle riforme della sanità e della casa si diceva «convinta della necessità di una ripresa urgente dell'azione sindacale» annunciando inoltre la presentazione alle altre Confederazioni di precise proposte al riguardo.

Torì all'inizio dei lavori dell'esecutivo della Cisl, il segretario confederale Luigi Macario nella sua relazione ha proposto «una giornata di lotta per le riforme nella data e con le modalità da concordare». L'iniziativa della Cisl coincide quindi con le proposte della CGIL. Per i prossimi giorni si prevede una riunione delle tre segreterie confederali per decidere, appunto, modalità e data della ripresa della lotta per le riforme.



HANOI — Una postazione di artiglieria contraerea nordvietnamita nella zona di Bac Dan, pronta ad entrare in azione contro possibili nuove incursioni.

Mentre nel mondo e negli stessi Stati Uniti vivo è l'allarme per il pericoloso ritorno alla «scalata»

ALTRE PORTAEREI USA NEL GOLFO DEL TONCHINO

Severo ammonimento dei vietnamiti a Parigi

Le delegazioni della RDV e del Governo rivoluzionario provvisorio ai colloqui a 4 condannano nuovamente l'aggressione e annunciano che non parteciperanno alla riunione di domani - Il governo francese deplora le incursioni

Fallita azione di commandos USA nel Nord Vietnam

WASHINGTON 13 — Il segretario della difesa USA Melvin Laird ha fatto stasera una grave rivelazione. Egli ha annunciato che nella notte da venerdì a sabato scorso è stata compiuta un'operazione terrestre a nord del 19.º parallelo per liberare prigionieri americani nel Vietnam del Nord. Egli ha precisato che alle 2 (ora locale) del mattino di venerdì 20 novembre un commando diretto da due ufficiali è stato trasportato a bordo di elicotteri a Son Tay a circa 36 chilometri ad ovest di Hanoi, dove, se così informazioni pervenute al Pentagono, si trovava un campo di prigionieri di guerra.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 23 — La delegazione nordvietnamita non parteciperà alla seduta plenaria della conferenza quadripartita per il Vietnam di mercoledì prossimo in segno di protesta per i recenti bombardamenti americani sul territorio della RDV. Lo ha annunciato questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa il ministro Xuan Thuy capo della delegazione aggiungendo subito dopo che per quanto riguarda i rappresentanti del Vietnam del Nord non intendono sbloccare la trattativa (essi in effetti s'innalzano prima alla seduta del 3 dicembre) ma vogliono far capire agli Stati Uniti le gravi conseguenze che i loro atti di guerra possono avere sulla coscienza di Parigi.

Anche la delegazione del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Nord, in un comunicato pubblicato poco dopo ha annunciato che non prenderà parte a sedute di dopodomani «per manifestare il nostro indignazione e la nostra protesta più categorica».

Augusto Pancaldi (Segue a pagina 2)

Bombe su Hanoi

HANOI 23 — Gli americani hanno bombardato nella notte del 21 novembre la periferia di Hanoi. Il distretto colpito è quello di Du Lien alla periferia della capitale. I villaggi su cui territorio sono caduti ed esplosi i razzi sono quelli di Huij Phuong e quello di Hanoi.

Il primo attacco avvenne alle ore 230 del giorno 21 su Huij Phuong, il secondo un'ora dopo con un maggior numero di aerei su Tay Mo. Gli aerei erano mantenuti al largo sovvolando le province circostanti ma i razzi venivano gettati da questi aerei su Hanoi. Il primo attacco provocò una decina di minuti di panico. Tra gli aerei identificati da soldati e da una popolazione usata esperta nell'arte di riconoscere gli aerei in quattro anni di guerra «erano degli F-4».

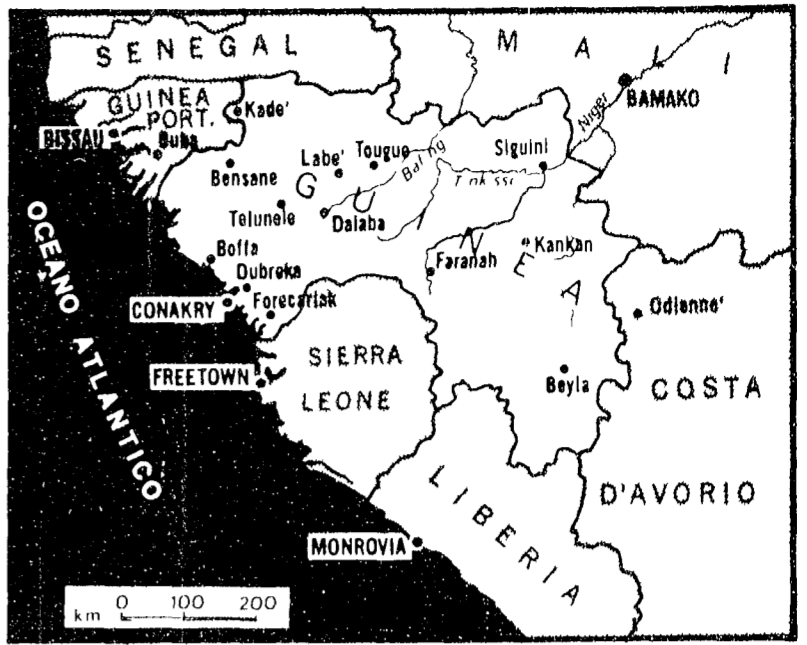
Emilio Sarzi Amadè

FERMA NOTA DELL'URSS

MOSCA 21 — Con una dichiarazione della TASS il governo sovietico ha condannato oggi decisamente «il nuovo atto di aggressione dei militari americani contro uno Stato socialista, la Repubblica democratica del Vietnam».

IL NOSTRO amico Giuseppe Fasoli deputato comunista segretario della Commissione Difesa... IL NOSTRO amico on. Giuseppe Fasoli deputato comunista segretario della Commissione Difesa... IL NOSTRO amico on. Giuseppe Fasoli deputato comunista segretario della Commissione Difesa...

uomini 40



AI PRIMI GRUPPI di mercenari portoghesi che attaccarono all'alba di domenica si sono aggiunti ieri mattina nuovi commandos, sbarcati da dieci navi di Lisbona che incrociano nelle acque territoriali guineane... LA MILIZIA DEL PARTITO democratico ed alcune unità dell'esercito impegnate negli scontri nei pressi della capitale hanno inferito dure perdite agli invasori... INTANTO AL CONSIGLIO di sicurezza dell'ONU — che ha deciso di inviare una missione d'inchiesta — gli Stati Uniti hanno cercato di bloccare la risoluzione in tal senso di cinque paesi afro asiatici e sono stati battuti.